Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 73 (2001)

Heft: 5

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

dell'iniziativa, "la Svizzera" dovrebbe gestire un servizio per la pace finanziato con risorse pubbliche. L'esecuzione della formazione e degli interventi avrebbe luogo con il supporto e sotto il controllo di una commissione appositamente istituita. Della pianificazione e dell'esecuzione degli interventi verrebbero di regola incaricate organizzazioni non governative, a spese dell'amministrazione pubblica. Si tratterebbe in parte di organizzazioni che attualmente si finanziano mediante offerte. È tuttavia dubbio che un finanziamento statale possa incrementare l'efficacia di tali organizzazioni e attività.

Il servizio civile per la pace nuocerebbe al servizio civile attuale: già oggi esiste un servizio civile sostitutivo per persone soggette all'obbligo militare che non possono conciliare il servizio militare con la propria coscienza. Questo servizio civile viene prestato a favore di istituzioni di pubblica utilità private e pubbliche, per esempio in ospedali, in centri giovanili, in case per anziani, in case per handicappati, nell'assistenza sociale, nell'assistenza agli asilanti, nella protezione dell'ambiente e nell'agricoltura. Il 99 percento degli interventi di servizio civile sono svolti in Svizzera

Conformemente al testo dell'iniziativa, i giorni prestati nel nuovo "servizio civile per la pace" (formazione di base, aggiornamenti e interventi) verrebbero computati come giorni di servizio civile. Poiché il servizio civile per la pace all'estero potrebbe risultare più attrattivo del servizio civile nei settori attualmente prioritari, è probabile che per il servizio civile a favore di istituzioni in Svizzera sarebbero disponibili meno persone.

Per interventi a favore della pace occorrono degli specialisti: appianare conflitti e ristabilire la pace rappresenta un compito difficile. Già nelle condizioni note del nostro contesto simili sforzi si scontrano con difficoltà quasi insormontabili; interventi in ambiti culturali diversi sono ancora più impegnativi. Interventi finalizzati per esempio al controllo dell'osservanza dei diritti dell'uomo o al controllo dell'esecuzione corretta di elezioni necessitano specialisti forniti non soltanto di buona volontà ma anche di un'adeguata formazione. Quanto più la realtà dei Paesi interessati è complessa, tanto più gli approcci devono essere differenziati.

Il testo dell'iniziativa prevede una formazione di base nonché una formazione e degli aggiornamenti finalizzati agli interventi. Se tale formazione sarà elementare, difficilmente potrà soddisfare le esigenze. Se invece sarà professionale e completa, i costi per l'amministrazione pubblica saranno proporzionatamente alti (costi amministrativi, delle infrastrutture, del personale insegnante e del materiale didattico per tutte le fasi della formazione e degli aggiornamenti, a cui si aggiungono i costi salariali dei partecipanti ai corsi).

Già oggi esiste un servizio civile sostitutivo per persone soggette all'obbligo militare che non possono conciliare il servizio militare con la propria coscienza.



